

Consiglio Comunale di Treviso

Interrogazione

Poste Italiane: ristrutturazione, disservizi e inquinamento.

A fronte della ristrutturazione dell'Ufficio Postale di Treviso, sito in via Zanella 69, comunemente chiamato Treviso CPO (Centro Postale Operativo), che ha portato alla riduzione del personale applicato di ben 43 unità,

- tenuto conto del fatto che di queste 43 persone, nessuna è stata ricollocata nei vari uffici locali della città, ma tutte sono state ricollocate in vari uffici postali della Provincia (da Cavaso del Tomba a Valdobbiadene, a Santa Lucia di Piave), o addirittura in provincia di Vicenza;

considerato che il Comune di Treviso è direttamente interessato:

1. all'efficienza e alla sicurezza del servizio postale
2. alla salvaguardia delle condizioni di lavoro più favorevoli per i lavoratori

- il sottoscritto Consigliere comunale chiede

1. se risponda al vero che alcuni lavoratori hanno modificato il loro contratto di lavoro da full time a part time, su sollecitazione dell'azienda Poste Italiane;
2. se l'Amministrazione comunale di Treviso non trovi quanto meno "originale" che, in presenza di evidenti disservizi (evidenziati ripetutamente dalla stampa locale), caratterizzate da code e ritardi dovuti al numero insufficiente di sportelli aperti (e di personale impiegato), il personale in esubero per la ristrutturazione delle modalità operative, non sia stato reimpiegato in città, dove ce n'è un evidente bisogno.

Inoltre, considerato che:

- la sopracitata ristrutturazione dell'Ufficio CPO di Treviso, con conseguente spostamento delle lavorazioni a Padova, provocherà indubbe modifiche nella metodologia della lavorazione della corrispondenza;
- di fatto accadrà che una lettera (normale o prioritaria) impostata nella città di Treviso ed indirizzata ad un destinatario della stessa città, verrà raccolta da una "buca delle lettere" cittadina, trasportata a Padova per la timbratura e la lavorazione, per poi essere riportata a Treviso per la consegna, e che il tutto si svolgerà "su strada", avendo l'azienda Poste Italiane scelto da tempo questa modalità di trasporto,

il sottoscritto chiede:

1. se il Comune, alle prese con un traffico e un inquinamento ingestibili, sia preoccupato per queste nuove fonti di traffico e di inquinamento, considerato che una delle proposte per ridurre traffico e inquinamento consiste proprio nel ridurre il trasporto su strada, e come pensi di intervenire;
2. quali previsioni vi siano per la qualità del servizio postale a Treviso.

Il Consigliere Comunale
Giampaolo Sbarra